

Presentato a Catanzaro il progetto **riCALABRIA** – **ideAzioni per il cambiamento**



Si è tenuto oggi al Parco della Biodiversità Mediterranea di Catanzaro l'evento di lancio di **riCALABRIA**, il progetto promosso da **GOEL – Gruppo Cooperativo e dalla Comunità Progetto Sud** che hanno deciso di allearsi per il cambiamento della Calabria.

Don Giacomo Panizza, presidente di **Comunità Progetto Sud** e **Vincenzo Linarello**, presidente di **GOEL**, hanno illustrato il progetto e i presupposti che l'hanno generato. Ad aprire il dibattito, moderati dalla giornalista Rai Paola Cacianti, l'attore e regista **PIF** e Mons. **Francesco Oliva** – delegato della Conferenza Episcopale Calabria per la Pastorale per i Problemi Sociali e il Lavoro.

«Attraverso il progetto **riCALABRIA** abbiamo pensato di promuovere l'utilizzo di metodologie che mettano in campo il confronto creativo e la cosiddetta democrazia partecipativa» ha spiegato Don Giacomo Panizza. «Un buon governo del territorio, che riconosca e rispetti la sovranità della società civile, si fonda e si costruisce su un patto di sussidiarietà che non si esaurisce con le elezioni. Abbiamo il diritto di voltare pagina attraverso un nuovo modello di governance in cui la società civile non venga ostacolata, ma abbia un ruolo attivo nell'elaborazione di progetti e di percorsi di cambiamento e nell'attuazione degli stessi».

La 'ndrangheta, le massonerie deviate, l'insipienza e la corruzione politica hanno prodotto in Calabria un fallimento inequivocabile, reso ancora più insopportabile dalla crisi e dai progressivi tagli alle risorse pubbliche. Proprio per questa ragione, la Comunità Progetto Sud e GOEL hanno ritenuto che fosse arrivato il momento di attivarsi insieme ai Calabresi per esprimere una partecipazione più diretta e responsabile al cambiamento e al riscatto della Calabria.

A dettagliare i contenuti del progetto, **Vincenzo Linarello**: «Il grande equivoco sulla democrazia è pensare che basti il voto libero e il suffragio universale perché essa sia compiuta, con il voto che diventa una delega in bianco di sovranità, indiscutibile fino alle successive consultazioni elettorali. Non è così» ha sottolineato. «Perché la democrazia sia effettiva serve anche l'equità sociale ed economica nonché la partecipazione attiva della società civile al governo dei territori e alla soluzione dei problemi».

Con **riCALABRIA** si avvia un grande progetto di animazione sociale territoriale, in tutta la regione, attraverso il quale saranno poste ai cittadini, attraverso incontri partecipati, tre domande: cosa vuoi cambiare in Calabria? Quali proposte di cambiamento pensi siano praticabili? Cosa sei disposto a fare per la loro attuazione?

«È come se si formasse un organismo nuovo da gruppi di cellule» ha sottolineato la giornalista Paola Cacianti. «Il progetto riCALABRIA è un coordinamento di realtà che mette insieme tante energie diverse, un progetto di crescita che crea identità condivisa, in cui il fattore umano diventa causa di cambiamento sociale, politico-economico, culturale».

Un cambiamento che passa dalla presa di responsabilità personale:

Il recinto dell'antimafia in genere fa comodo, è arrivato il momento di diventare noi stessi i leader dell'antimafia e non

delegare l'impegno

ha affermato il regista e scrittore PIF «30 anni fa chi pensava che si potesse cambiare la Sicilia? Eppure è successo. Ed un'antimafia così costruttiva e concreta in Sicilia non l'ho mai vista».

Sulla necessità di diventare protagonisti del proprio futuro senza attendere risposte dall'alto si è soffermato anche Mons. Francesco Oliva: «Dietro il cancro della criminalità organizzata ci sono tante ferite, fragilità e povertà, occorre partire da quelle per dare risposte concrete senza equivoci. La Chiesa può fare molto, rimanendo fedele al messaggio evangelico e abitando i problemi della gente».

Sull'approccio metodologico del progetto è intervenuta la sociologa Marianella Sclavi, una delle maggiori esperte italiane di processi di democrazia partecipativa. Stefania Mancini, consigliere delegato della Fondazione Charlemagne onlus che ha sostenuto il progetto, ha quindi sottolineato l'importanza che esperienze di questo tipo possono avere per sperimentare modelli replicabili in tutta Italia. L'iniziativa è supportata inoltre da Message Group, agenzia di comunicazione italiana, che accompagnerà parte del progetto.

Per raggiungere tutti i cittadini, **riCALABRIA** utilizzerà il web ed i social, con gli aggiornamenti in tempo reale sulle date degli eventi ed il programma delle iniziative che saranno intraprese.

I PROMOTORI

Comunità Progetto Sud nasce nel 1976 come gruppo autogestito, di convivenza tra persone con disabilità e no, con gli intenti di fare comunità e di costruire alternative vivibili alle forme di istituzionalizzazione e di emarginazione esistenti.

Attualmente è un gruppo di gruppi e di reti, favorisce la diffusione di politiche di inclusione e integrazione tra soggetti differenti; cura la tutela dei diritti di cittadinanza; sollecita esperienze di vita solidale; sperimenta servizi innovativi; realizza progetti di economia sociale, di contrasto alle mafie e di promozione della giustizia. Radicata nel contesto calabrese coopera con molteplici realtà italiane e straniere al fine di potenziare il protagonismo e le soggettualità dei variegati mondi vitali della società e in particolare accompagna percorsi di *empowerment* di persone e gruppi vulnerabili.

h